

L'inizio dell'Età moderna

Le guerre in Europa e la conquista dell'Italia

(L'Italia meridionale è contesa tra Francia e impero) —> i titoli sono usati come scaletta, ma non vanno inseriti nel riassunto!

Tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo l'Italia era un mosaico di **Stati** e **Signorie** in lotta tra loro, tra cui il Regno di Napoli, controllato dalla dinastia aragonese (Spagna), e il Ducato di Milano, governato dai Visconti.

Nel 1494 il re di Francia Carlo VIII invase l'**Italia meridionale**, con l'obiettivo di conquistare Napoli e rivendicare i diritti sulla corona aragonese.

L'invasione francese scatenò una serie di **guerre in Italia** tra la **Francia** e la **Spagna**.

In un primo momento, i francesi ebbero la meglio, conquistando Ducato di Milano, ma nel 1521 l'imperatore **Carlo V d'Asburgo**, che aveva ereditato il trono di Spagna e il Sacro romano impero germanico, intervenne in Italia per contrastare l'espansione francese.

(**Carlo V d'Asburgo e il sogno di un impero universale**)

Carlo V era un sovrano ambizioso, che aspirava a creare un **impero universale** che dominasse l'Europa e il mondo.

Celebre è la frase che gli si attribuisce, secondo la quale “sulle sue terre non tramontava mai il sole”.

Per realizzare questo sogno, egli doveva conquistare l'Italia, che era in una **posizione strategica** per controllare il Mediterraneo.

Nel 1527 invase l'Italia settentrionale e poi conquistò Roma (“**sacco di Roma**” dei **lanzichenecchi**), costringendo il papa Clemente VII a fuggire.

La conquista dell'Italia non fu facile, ma alla fine l'imperatore ottenne anche il Ducato di Milano, strategico per la sua posizione proprio al centro dei territori dell'Impero.

Nel frattempo, Carlo V dovette affrontare anche le difficoltà dovute alle differenze religiose dei principi tedeschi, concedendo alla fine la **libertà di culto**.

Dallo scontro con la Francia alla fine dell'impero di Carlo V

Nel 1556 Carlo V **abdicò** e l'impero fu diviso tra suo figlio Filippo II, che ereditò la Spagna e il Ducato di Milano, e suo fratello Ferdinando I d'Asburgo, che ereditò il Sacro romano impero germanico.

Dopo una ripresa delle guerre tra Francia e Spagna, alla fine con la pace di Cateau-Cambresis (1559), si stabilì il predominio spagnolo sull'Italia.

Focus —> le parole chiave servono a disegnare la mappa concettuale o mentale con cui prepararsi all'esposizione orale

- Le **guerre d'Italia** del XVI secolo furono una serie di conflitti che ebbero luogo tra il 1494 e il 1559.
- Esse furono un periodo di grande **instabilità** e distruzione per la penisola; ebbero anche un **impatto negativo sulla cultura** e sull'**economia**. Contribuirono, tuttavia, anche alla formazione di un'**identità nazionale** italiana.
- I **protagonisti** delle guerre furono le grandi potenze europee, come Francia, Spagna, Sacro romano impero germanico e Papato.
- L'**obiettivo** delle guerre era la conquista dell'Italia, che era in una posizione strategica per controllare il Mediterraneo.

Domande —> aiutano a ragionare sui processi della Storia

- Quali furono le **cause** delle guerre in Italia del XVI secolo?
- Quali furono le **potenze europee** coinvolte nelle guerre in Italia?
- Quali furono gli **obiettivi** delle guerre in Italia?
- Quali furono gli **effetti** delle guerre in Italia?